



**CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
PER IL SERVIZIO DI SORVEGLIANZA ARMATA E
NON ARMATA PER LA SEDE DELLA CASSA FORENSE IN ROMA**

ART. 1

L'appalto ha per oggetto il servizio quinquennale di vigilanza armata e non armata dei locali in cui la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense ha la propria sede, siti in Roma, Via Ennio Quirino Visconti n. 8 (sede legale) e Via Giuseppe Gioachino Belli n. 5 (sede operativa). Si precisa che i due indirizzi corrispondono a due ingressi dello stesso complesso immobiliare e che la superficie complessiva dell'immobile, ubicata dal 1° piano interrato al piano 7°, è di circa 12.000 mq.

I servizi richiesti sono i seguenti:

- 1) servizio di sorveglianza, piantonamento e vigilanza ispettiva armata a mezzo ronda periodica dalle ore 18,00 alle ore 08,00 (per 14 ore a notte) nei giorni dal lunedì al venerdì e h24 il sabato, la domenica, i festivi, le festività natalizie e pasquali, durante la pausa estiva di agosto e i ponti, oltre ad eventuali ulteriori richieste dell'Ente;
- 2) servizio di guardiania non armata presso la reception di Via G. G. Belli, 5 nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 08,00 alle ore 13,15 e dalle ore 14,15 alle ore 18,00 (per tot. 9 ore al giorno) oltre ad eventuali ulteriori richieste dell'Ente.

Il predetto servizio avrà durata quinquennale e sarà affidato dalla Cassa Forense attraverso l'espletamento di una gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs 50/2016 e criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del predetto decreto.

L'appalto sarà aggiudicato alla ditta che avrà effettuato il maggior punteggio tra l'offerta economica (a cui sono assegnati un massimo di 20 punti) e l'offerta tecnica (a cui sono assegnati un massimo di 80 punti), secondo le specifiche riportate nel disciplinare.

Le ore stimate nel quinquennio per il servizio di guardia armata sono pari a 32.850 (comprenditive di 150 ore a consumo per eventi), mentre quelle riguardanti il servizio di guardiania non armata ammontano a 11.130 (comprenditive di 150 ore a consumo per eventi), per una previsione di spesa quinquennale complessiva a base d'asta di € 938.925,00 (novecentotrentottomilanovecentoventicinque/00) esclusa IVA - di cui € 771.975,00 esclusa IVA per vigilanza armata e € 166.950,00 esclusa IVA per vigilanza non armata - , oltre € 5.500,00 (cinquemilacinquecento/00) esclusa IVA per oneri da rischi interferenti non soggetti a ribasso, e quindi per un totale a base d'asta pari a € 944.425,00 (novecentoquarantaquattromilaquattrocentoventicinque/00) oltre l'IVA.

Del costo di € 938.925,00 oltre IVA soggetto a ribasso il 95%, pari a € 891.978,75 oltre IVA è attribuibile a costi per la manodopera (di cui 733.376,25 oltre IVA per vigilanza armata e 158.602,50 oltre IVA per vigilanza non armata) mentre il 5% pari a €

46.946,25 oltre IVA è attribuibile a oneri diversi dalla manodopera (apparecchiature, divise, attrezzature e altre spese generali, ecc.), di cui 38.598,75 oltre IVA per vigilanza armata e 8.347,50 oltre l'IVA per vigilanza non armata).

La Cassa si riserva la facoltà di richiedere eventuali servizi aggiuntivi in caso di necessità (per convegni, eventi particolari, ecc.), sia per il servizio di guardia armata che per il servizio di guardia non armata, da attivarsi con un preavviso di almeno 24 ore (limite di capitolato), salvo tempi inferiori a detto limite eventualmente valorizzati in offerta tecnica ai punti C4 e C5.

Nell'ambito dei predetti servizi aggiuntivi la Cassa, inoltre, richiede la disponibilità ad effettuare interventi d'urgenza di guardia armata con arrivo in sede in un tempo non superiore a 30 minuti dalla chiamata (limite di capitolato), salvo un tempo di intervento inferiore a detto limite eventualmente valorizzato in offerta tecnica al punto C1.

I predetti servizi su richiesta, sia non urgenti che urgenti, saranno retribuiti attraverso il previsto monte di 300 ore utilizzabili a consumo nell'arco del periodo quinquennale, fino ad un massimo di 150 ore per il servizio armato e di 150 ore per il servizio non armato, così come contemplati nel presente capitolato; eventuali ulteriori richieste (eccedenti le suddette 300 ore) saranno egualmente retribuite secondo il costo orario offerto in sede di gara, per ognuna delle due tipologie di servizio, con eventuale fatturazione separata da emettere a servizio avvenuto.

Non saranno retribuite ore o frazioni di ore al di fuori delle fasce orarie indicate a meno che non siano state effettuate per esigenze particolari concordate con la Cassa.

ART. 2

Gli operatori economici concorrenti possono procedere ad un sopralluogo facoltativo dei locali della sede, secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara.

In ogni caso si evidenzia che il servizio di vigilanza armata richiesto, svolgendosi sostanzialmente di notte e nei weekend e in totale assenza di personale dell'Ente, si configura per l'agente di turno come lavoro isolato/solitario: di detta circostanza dovrà darsi atto sotto il profilo della sicurezza sul luogo di lavoro cui sarà chiamato a prestare servizio il personale all'uopo demandato dalla società concorrente, rilevando in offerta tecnica al punto D2 la migliore tipologia adottata in termini di procedure e/o sistemi per il controllo dell'uomo a terra.

Nessuna obiezione la ditta aggiudicataria potrà sollevare per qualsiasi difficoltà che dovesse insorgere nel corso dell'espletamento dei servizi in relazione ad una pretesa ed eventuale imperfetta acquisizione di ogni elemento relativo alla ubicazione, articolazione, nonché alla estensione, alla natura ed alle caratteristiche dei locali da sorvegliare, ivi compresa la tolleranza relativa al numero dei rilevatori per le punzonature delle ronde di cui al successivo paragrafo.

ART. 3

I servizi oggetto dell'appalto riguardano la sorveglianza armata e non armata della sede della Cassa Forense in Via Ennio Quirino Visconti 8 (sede legale) e Via Giuseppe Gioachino Belli n. 5 (sede operativa) secondo le modalità di seguito riportate:

1. Servizio di sorveglianza, piantonamento e vigilanza ispettiva armata a mezzo ronda periodica dalle ore 18,00 alle ore 08,00 (per 14 ore a notte) nei giorni dal lunedì al venerdì e h24 il sabato, la domenica, i festivi, le festività natalizie e pasquali, durante la pausa estiva di agosto e i ponti, oltre ad eventuali ulteriori richieste

- dell'Ente;
- servizio di guardiana non armata presso la reception di Via Giuseppe Gioachino Belli 5, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 13,15 e dalle ore 14,15 alle ore 18,00 (per tot. 9 ore al giorno), oltre ad eventuali ulteriori richieste dell'Ente;

Il servizio di cui al punto 1):

deve essere espletato da guardie giurate armate in uniforme e munite di distintivo di riconoscimento, nonché di apparato ricetrasmittente, onde permettere un costante collegamento con la centrale operativa della Società.

Durante l'orario di lavoro le guardie dovranno portare sulle uniformi apposita tessera di riconoscimento riportante i seguenti elementi: fotografia, generalità, indicazione datore di lavoro.

La partecipazione alla gara, con riferimento al servizio in oggetto è riservata alle Società in possesso dell'Autorizzazione Prefettizia ex articolo 134 del T.U.L.P.S. valida per il territorio della Provincia di Roma così come indicato nel disciplinare.

Le Società, inoltre, devono essere in possesso di un sistema di rilevazione e attestazione delle ronde effettuate dal proprio personale in servizio presso la sede e di una procedura w/o di un sistema di collegamento tra il predetto personale e la centrale operativa, anche ai fini della sicurezza sul luogo di lavoro.

La postazione per il servizio di vigilanza fissa è attualmente ubicata in un locale apposito al III piano della sede. La Cassa non possiede al momento un impianto organico di videosorveglianza a circuito chiuso: solo alcune zone sensibili sono poste sotto dedicata ripresa per mere esigenze di riconoscimento in corrispondenza di particolari accessi.

Sia l'ubicazione della postazione del vigilante che l'organizzazione della sede (piano e porta di ingresso, aperture e/o chiusure degli accessi ecc.) potrà subire variazioni a seguito di riorganizzazioni logistiche dell'Ente senza che ciò comporti modifiche alle condizioni economiche e normative del presente appalto. Presso la postazione del vigilante è conservato un registro in cui gli agenti di turno annoteranno i fatti rilevanti intervenuti durante il servizio ed in cui vanno depositate eventuali comunicazioni delle quali vi fosse necessità per segnalare particolari esigenze: le segnalazioni dovranno comunque essere inviate a mezzo posta elettronica all'indirizzo del referente di Cassa Forense all'uopo individuato. Presso la stessa postazione è presente un PC dedicato al controllo remoto degli allarmi provenienti dal CED (Centro di Elaborazione Dati) della Cassa sito in un corridoio poco distante del medesimo piano: è compreso in appalto il controllo visivo degli eventuali allarmi generati dal Sistema di controllo del CED e la loro comunicazione telefonica al referente della Cassa all'uopo individuato; al riguardo la Cassa procederà a istruire gli agenti individuati a svolgere servizio presso la sede del semplice riconoscimento di detti allarmi e delle particolari procedure da seguire nel caso dovessero verificarsi circostanze di emergenza presso il CED stesso.

La Società deve obbligatoriamente fornire alla Cassa in comodato d'uso e a titolo gratuito il sistema per il controllo delle ronde effettuate dall'agente di turno e deve garantire la funzionalità e la fruibilità da parte della Cassa del predetto sistema al fine del riscontro del servizio effettuato e del relativo collaudo in sede di liquidazione delle fatture.

La Cassa dal canto suo è tenuta a conservare e custodire con diligenza quanto affidatogli e a restituire, al termine del contratto, tutte le attrezzature che gli sono state consegnate.

L'agente di servizio dovrà provvedere all'apertura e alla chiusura di tutti gli ingressi della sede (cancelli e portoncini) con le seguenti modalità:

Alle 21,00 dopo l'uscita di tutto il personale (che si potrà monitorare e verificare tramite i sistemi di rilevazione presenze della Cassa), nell'effettuare il giro di ronda serale il vigilante dovrà chiudere tutte le porte, i cancelli e le finestre della sede dell'Ente per poi riaprirle entro le ore 05,30 durante il giro di ronda della mattina, per consentire l'ingresso al personale delle Ditte esterne.

Dovranno essere effettuate n. 3 ronde notturne tassativamente nell'ambito delle seguenti fasce orarie pena l'applicazione delle penali in forma proporzionale alla loro mancata esecuzione:

- 1° ronda: ore 21:00 – 24,00 (per effettuare la chiusura e l'ispezione)
- 2° ronda: ore 00:01 – 02,30 (per effettuare l'ispezione)
- 3° ronda: ore 02:31 – 05,30 (per effettuare l'ispezione e la riapertura)

Il vigilante durante le ronde dovrà entrare in ogni sala e/o stanza ed effettuare un controllo accurato di tutti i piani e gli spazi della sede, chiudendo le finestre eventualmente rimaste aperte, le luci e i riscaldamenti accesi, con l'obbligo di attestare i passaggi attraverso la punzonatura di tutte le postazioni all'uopo previste.

Dovranno essere installati, a cura dell'appaltatore, 31 rilevatori nei locali della Sede per attestare i passaggi per le ronde per un totale di 93 punzonature da effettuarsi nel corso delle tre ronde previste: il numero massimo di rilevatori potrà aumentare in futuro nel corso dell'appalto fino a un massimo di 40 per un totale di 120 punzonature nelle tre ronde, senza che ciò influisca sul prezzo di aggiudicazione.

La Cassa avrà cura di avvisare la ditta della presenza di personale (impiegati, pulitori, addetti di altre società appaltatrici) al di fuori degli orari consueti, ad esempio nei giorni festivi o in orario notturno, comunicandone le generalità.

Se durante il servizio l'agente dovesse avvedersi della presenza di persone senza averne avuto comunicazione preventiva dovrà identificarle attraverso richiesta di esibizione di documento d'identità, darne comunicazione al referente di Cassa Forense all'uopo demandato e farne dettagliato rapporto alla Cassa, salvo i casi che richiedono il tempestivo intervento degli agenti di pubblica sicurezza.

Se il vigilante di turno si avvede che lo stato dei luoghi è alterato a causa di effrazioni, manomissioni, furti o altre anomalie deve darne immediata comunicazione agli agenti di pubblica sicurezza, nonché al referente di Cassa Forense all'uopo demandato e stilare relativo rapporto scritto all'Ente.

Fanno parte della consistenza dei luoghi oggetto del servizio, così come riassunti in dedicata tabella in seno al documento DUVRI allegato e rappresentati nelle planimetrie riportanti i rivelatori di punzonatura pure allegate, tre appartamenti ad uso foresteria come di seguito specificati:

- Foresteria Lungotevere dei Mellini 44, scala Belli, piano 5° int. 12
- Foresteria Via E. Q. Visconti, 8 scala Mellini piano 7° int. 3
- Foresteria Via E. Q. Visconti, 8 scala Valadier piano 7° int. 2

Presso i predetti appartamenti, di proprietà della Cassa, l'agente di turno dovrà effettuare, durante le singole ronde, un passaggio sul pianerottolo con punzonatura per accertarsi che la porta di accesso sia chiusa.

Gli appartamenti sono tutti raggiungibili tramite percorso interno, e sono collegati con la postazione di servizio dell'agente al terzo piano tramite l'impianto telefonico dell'Ente. La postazione di servizio è altresì collegata a dette foresterie mediante un impianto citofonico parla/ascolta di chiamata/allarme azionabile bidirezionalmente da entrambi gli ambienti per mezzo di un semplice pulsante.

Per una migliore conoscenza della consistenza dei luoghi oggetto dell'appalto è facoltativa l'esecuzione di un sopralluogo secondo le modalità previste dal disciplinare. In ogni caso, per la migliore comprensione delle richieste di capitolato viene inserita una serie completa delle planimetrie descrittive dei luoghi stessi, comprensiva dell'attuale posizionamento dei dispositivi di punzonatura ronde comunque passibile di diversa personalizzata articolazione.

Il servizio di cui al punto 2:

deve essere espletato presso l'ingresso unico alla sede di Via G. G. Belli, 5 da un addetto alla reception non armato e in divisa (ex articolo 230 del sopra richiamato Regolamento) che dovrà presidiare l'accesso e supportare i commessi della Cassa nella registrazione e consegna dei badge agli ospiti/utenti, utilizzando l'apposito programma per il quale l'Ente avrà cura di fornire le apposite istruzioni, ovvero in altre mansioni riconducibili all'accezione di servizi di portineria che dovessero rendersi necessari.

ART. 4

Per lo svolgimento del servizio la Società utilizzerà esclusivamente personale alle proprie dipendenze compreso quello eventualmente acquisito a seguito della procedura da attivarsi ex art. 24-27 del CCNL vigente con riguardo alle seguenti professionalità attualmente utilizzate dal contraente uscente:

Risorsa	QUALIFICA	LIVELLO	SCATTI DI ANZIANITÀ	RETRIBUZIONE LORDA ANNUA
Risorsa n. 1	GPG	4°	N. 0 SCATTI	€ 15.106,56
Risorsa n. 2	GPG	4°	N. 0 SCATTI	€ 15.106,56
Risorsa n. 3	GPG	4°	N. 0 SCATTI	€ 15.106,56
Risorsa n. 4	GPG	4°	N. 0 SCATTI	€ 15.106,56
Risorsa n. 5	Addetto non armato	5°	N. 0 SCATTO	€ 14123,09
Risorsa n. 6	Addetto non armato	5°	N. 0 SCATTO	€ 14123,09

Per il servizio di vigilanza armata il personale sarà costituito da guardie particolari giurate munite di regolare decreto di nomina, armate, in divisa e dotate di apposito distintivo di riconoscimento.

La Società, inoltre, dovrà aver effettuato la formazione professionale del personale incaricato relativamente alle norme e procedure antincendio livello di rischio medio ai sensi del D.M. 10 marzo 1998 e a quelle di primo soccorso livello di gruppo B ai sensi del Decreto del Ministro della salute 15 luglio 2003, n. 388 (richiesta minima di capitolato), ferma restando la più alta formazione professionale eventualmente indicata in offerta tecnica.

Successivamente alla sottoscrizione del contratto e comunque entro la data di decorrenza del contratto medesimo la Società aggiudicataria dovrà sottoscrivere il verbale di consegna dei luoghi oggetto del servizio. Dal momento della sottoscrizione del contratto e per tutta la sua durata l'appaltatore sarà tenuto a possedere e a mettere a

disposizione quanto dichiarato nell'offerta tecnica (materiali, macchinari ecc..) pena l'applicazione delle penali nonché l'eventuale risoluzione del contratto.

In particolare, il personale che sarà adibito presso la sede della Cassa dovrà essere in possesso, come detto, degli attestati di partecipazione ai corsi: "addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione emergenze – rischio medio o superiore" ed "addetti al primo soccorso aziendale – gruppo B o superiore", oltre agli eventuali attestati inerenti la formazione per l' "Utilizzo del Defibrillatore in sede extra ospedaliera (BLSD)" e quello per la "Manovra manuale di riporto al piano degli ascensori ex D.P.R. 162/99".

La Società garantisce, inoltre, che il suddetto personale è stato assunto in conformità alle vigenti disposizioni di legge, regolamenti e norme contrattuali in materia.

La Società si obbliga a tener conto, nei confronti dei propri dipendenti impiegati nel servizio oggetto del presente contratto, delle condizioni normative e retributive previste dalle tabelle vigenti emanate dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili alla categoria di riferimento e relativi accordi integrativi applicabili al servizio.

La Società si impegna, rispetto al personale addetto al servizio, ad assolvere, con totale esonero della Cassa da ogni e qualsivoglia responsabilità, a tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni normative in materia, nessuno escluso ed eccettuato, ivi compresi gli obblighi in materia di assunzioni, di tenuta dei libri di lavoro, di assicurazioni sociali, previdenziali, contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e in genere a tutto quanto è inerente al rapporto di lavoro dipendente.

La Società assume a suo carico gli oneri e i rischi relativi con totale esonero della committente da ogni e qualsiasi responsabilità.

La Società si obbliga, inoltre, a sollevare la Cassa da ogni e qualsiasi vertenza possa insorgere sia direttamente con gli stessi addetti, sia con gli Enti Previdenziali, per questioni inerenti al rapporto con detto personale.

I suddetti obblighi vincolano la Società per tutto il periodo di effettuazione del servizio. Qualora la Società trascuri uno qualsiasi degli adempimenti prescritti dalla legge la Cassa si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di considerare il contratto risolto di diritto per fatto e colpa della Società, salvo gli eventuali maggiori danni.

ART. 5

La Società sarà responsabile dell'ordine e della disciplina del servizio, e deve allontanare e sostituire immediatamente il personale addetto che, a giudizio insindacabile della Cassa, non fosse idoneo al servizio o che manifestasse un contegno scorretto e sarà tenuta al risarcimento di eventuali danni causati dal suo personale a beni appartenenti all'Ente, ai dipendenti della Cassa o a terzi.

Durante la permanenza nei locali della Cassa il personale di vigilanza dovrà mantenere un contegno irreprensibile sia nei confronti del personale dipendente della Cassa, sia nei confronti del pubblico che accede agli uffici con tassativa esclusione di qualsiasi uso di beni strumentali dell'Ente (PC, telefoni, fax, frigoriferi, microonde, poltrone e divani etc.).

Fa eccezione al predetto divieto l'utilizzo degli strumenti elettronici necessari per svolgere il servizio presso la sede (PC di registrazione ospiti e consegna badge, PC controllo allarmi CED, ecc.) e quelli espressamente assegnati in dotazione temporanea.

In relazione a quanto sopra la Cassa si impegna a segnalare tempestivamente alla Società ogni e qualsiasi deficienza che possa rilevare ai fini del corretto svolgimento del servizio, onde consentire l'adozione degli opportuni provvedimenti.

La Società garantisce che il personale addetto al servizio presso la sede della Cassa si attenga, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, ai regolamenti interni in materia di accesso all'immobile e di sicurezza resi noti dalla committente stessa in seno al DUVRI e al DVR (o relativo stralcio) che verrà debitamente consegnato all'appaltatore.

La Società aggiudicataria si obbliga a consegnare alla Cassa il proprio piano operativo di sicurezza (POS), o stralcio del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), ai sensi del D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, debitamente calato nella realtà dove verrà svolto il servizio, così come debitamente illustrato nel Documento Unico di valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).

La Società al momento della stipula del contratto indicherà un proprio referente tecnico, fornendone i recapiti telefonici, che potrà essere contattato tutti i giorni della settimana.

La società fornirà altresì i nominativi degli agenti che dedicherà al servizio oggetto dell'appalto, ovviamente rientranti tra quelli muniti di autorizzazione prefettizia ex articolo 134 T.U.L.P.S.

Per eventuali danni derivanti da furti, rapine, od altri atti dolosi e/o colposi, imputabili a comprovata negligenza dolo e/o negligenza nell'effettuazione dei servizi da parte del personale preposto alla sorveglianza, la Società provvede alla opportuna copertura assicurativa per rischi derivante da responsabilità civile professionale attraverso apposita polizza con un massimale minimo di almeno € 2.000.000,00 in vigore per l'intera durata dell'appalto.

La Società sarà obbligata, altresì, a fornire alla Cassa, all'inizio del rapporto contrattuale e in corso di contratto, le generalità del personale che verrà occupato nel servizio sia stabilmente, sia per brevi periodi a causa di sostituzioni di personale fisso che risulti assente per ferie, malattie od altro, il tutto in coerenza con quanto dichiarato in offerta tecnica.

Dovranno essere tempestivamente segnalate, con le stesse modalità, tutte le eventuali successive variazioni alla documentazione consegnata.

La Cassa fornirà alla ditta aggiudicataria i badge che dovranno essere utilizzati dagli agenti armati e dagli addetti alla reception per la timbratura attestante il periodo di permanenza in servizio in sostanziale osservanza degli orari di ingresso e di uscita indicati al presente capitolato.

Si precisa che il predetto obbligo di timbratura non è finalizzato ad un controllo organizzativo o disciplinare da parte della Cassa sugli addetti al servizio di sorveglianza che resta escluso in quanto a totale carico della ditta aggiudicataria. Le risultanze elettroniche degli orari espletati saranno utilizzate dalla committente unicamente ai fini della verifica del rispetto delle ore di servizio richieste, operazione necessaria per il collaudo e liquidazione delle competenze alla ditta aggiudicataria.

ART. 6

Come disposto dall'art. 26 del D.lgs. 81/2008 la Cassa Forense allega al presente capitolato il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi dovuti alle Interferenze) che sarà allegato al contratto e comunque aggiornato in relazione alle eventuali successive modifiche logistiche e organizzative.

Nel documento, oltre alla illustrazione dei principali rischi connessi all'ambiente di lavoro, viene effettuata la valutazione dei possibili rischi relativi alle interferenze (sia temporali che spaziali), tra le attività della Cassa Forense, della ditta di vigilanza e di eventuali altre ditte appaltatrici presenti in sede, con le relative misure di sicurezza, tecniche e gestionali, adottate e adottabili per eliminare o ridurre i rischi.

Il documento potrà essere integrato e aggiornato, anche su proposta della ditta aggiudicataria, in caso di modifiche significative delle possibili interferenze. Considerata la difficoltà di valutare i costi della sicurezza connessi ai rischi da interferenze a carico della ditta di vigilanza, che nel contesto analizzato nel DUVRI appaiono minimi, anche in considerazione dell'attività da svolgere si ritiene congruo quantificarli in € 5.500,00 (cinquemilacinquecento00) oltre l'IVA nel quinquennio come meglio specificato nel relativo documento.

ART. 7

La Cassa corrisponderà mensilmente in via posticipata; entro 60 giorni dalla presentazione di regolare fattura in originale, verificato l'esatto adempimento della prestazione, l'importo dovuto all'appaltatore in relazione ai servizi resi nel mese di riferimento comprensivo di ogni onere connesso e salvo quanto previsto più avanti in materia di applicazione delle penali.

Le fatture dovranno essere emesse nel rispetto della normativa sulla fatturazione elettronica (Legge 24/12/2007 n. 244 e successive modificazioni e integrazioni) regime sotto cui ricade la Cassa ai sensi del Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013.

Si precisa che dal 1/07/2017 alla Cassa Forense sarà applicato lo Split Payment, come disposto dall'art. 1 comma 4 D.L. 50/2017.

Sui compensi spettanti alla Società sarà operata la detrazione delle somme eventualmente dovute alla Cassa a titolo di penali di cui ai successivi articoli, per inadempienze ovvero per ogni altro indennizzo o rimborso contrattualmente previsto.

Qualora la Società risulti inadempiente nei confronti del personale occupato nei servizi oggetto dell'appalto per contributi previdenziali e relativi accessori, il pagamento delle fatture sarà subordinato in ogni caso alla regolarizzazione del debito stesso. È fatto salvo, comunque, il diritto della Cassa di trattenere sulle somme dovute all'appaltatore gli importi corrispondenti ai contributi omessi e relativi accessori, ovvero quelle relative alle spettanze eventualmente non liquidate ai propri lavoratori dall'impresa.

ART. 8

Nel caso in cui la Cassa rilevasse delle inadempienze gravi, le contesterà per iscritto, affinché la ditta comunichi le sue giustificazioni.

Valutate le giustificazioni, la Cassa potrà applicare una penale giornaliera dallo 0,3‰ (zerovirgolatrepermille) al 1‰ (unpermille) dell'ammontare netto contrattuale, senza formalità particolari né nuove comunicazioni.

La misura della penale nei limiti delle percentuali suddette sarà stabilita dalla Cassa in relazione all'entità delle infrazioni rilevate ed alla loro frequenza, compreso il mancato rispetto dell'orario di servizio.

In relazione all'obbligo di ronda si precisa che le stesse dovranno essere tassativamente effettuate nell'arco delle fasce orarie indicate; per ogni punzonatura mancante o effettuata fuori fascia oraria si applicherà una penale di € 3; in caso di intera ronda mancante si applicherà una penale di € 150,00: per intera ronda si intende tutto il percorso che il vigilante deve compiere nell'ambito di ciascuna fascia oraria precedentemente indicata (attualmente 31 punzonature passibili di una variazione in aumento fino a un massimo di 40): al riguardo si specifica che verrà considerata inadempienza grave l'omissione di tre ronde nell'arco di un mese.

L'importo massimo complessivo delle penali non potrà superare il 10% del valore dell'appalto.

Nel caso in cui siano state rilevate e contestate complessivamente tre inadempienze gravi, ovvero qualora l'inadempimento determini una penale superiore al 10% dell'importo dell'appalto, la Cassa ha la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto per colpa dell'appaltatore e, conseguentemente, di procedere, senza bisogno di messa in mora e con semplice provvedimento, all'escussione della fidejussione definitiva, nonché all'esecuzione dei servizi in danno dell'appaltatore stesso, a carico del quale resterà l'onere del maggior prezzo pagato rispetto a quello contrattuale, salva l'azione per il risarcimento del maggior danno subito e salva ogni altra azione che la Cassa ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

ART. 9

In caso di arbitraria sospensione del servizio da parte dell'appaltatore, la Cassa, oltre all'applicazione delle penali di cui al precedente articolo, provvederà a trattenere un importo pari alla quota di canone mensile corrispondente al periodo di arbitraria sospensione, e, ove lo ritenga opportuno, alla esecuzione in danno dei lavori sospesi, addebitando alla ditta appaltatrice la spesa eccedente la quota di canone trattenuta, salva restando ogni altra ragione od azione.

Qualora l'arbitraria sospensione del servizio dovesse protrarsi per un periodo continuativo della durata di più di tre giorni, la Cassa con diffida fissa un termine non inferiore a 10 giorni, se il termine trascorre senza la ripresa del servizio seguirà la risoluzione del contratto.

Anche in caso di sciopero del proprio personale, la ditta appaltatrice, è tenuta ad assicurare la continuità del servizio a sue spese.